

PROVITEM ONLUS
Assoc. Nazionale Min. Interno
difesa della salute dei consumatori

P.IVA 93048130046
TUTELA DELLA SALUTE AMBIENTALE
provitemonlus@yahoo.com
tel. 3409791597

Al Ministero dell'Ambiente, c/o Direzioni delegate

Alla Procura Antimafia

Al Presidente della Repubblica e Ministero dell'Interno

Alla Corte Costituzionale

Alla CEDU

Agli Uffici Direttive CE e tutela beni ambientali

Regione Piemonte, Ufficio AUA e Ambiente su L.R. di competenza

Alla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio

Alla c.a. sig.ra Rita Surgo sabap-to@beniculturali.it

Alla c.a. Arch. Barbara Bongiovanni barbara.bongiovanni@beniculturali.it

Alla c.a. del Sovrintendente Luisa Papotti mail:sabap-al@beniculturali.it

Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

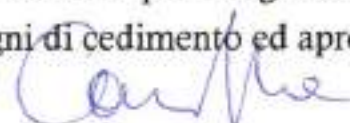
Altri uffici pubblici d'interesse

Ai cittadini [aggiornamento del 03.7.2020](#)

Fatti che costituiscono illecito ambientale

Nello specifico della zona in questione oggetto di estrema emergenza per bloccare la distruzione totale dell'ecosistema di rilevante pregio ambientale dove insistono specie rare e protette dalle direttive UE Uccelli ed Habitat, si devono indicare i punti di grave illeciti attuati dai membri della pluriconosciuta e ramificata associazione a delinquere dedita in particolare all'accaparramento, speculazione e distruzione dei beni pubblici in particolare di quelli strategici dello stesso bene pubblico.

Già denunciata la speculativa costruzione dell'ospedale Alba-Bra di Verduno sopra una falda idrica sorgiva con sotto nascosti fusti di materiali altamente inquinanti non specificati che, appena aperto solo ed esclusivamente per l'urgenza sanitaria Covid in corso, la struttura cementizia sta dando segni di cedimento ed aprendosi



dal tetto, oltreché alle fondamenta continuare a riempirsi di acqua per il continuo getto delle acque sorgive, come riferitoci in continuazione dai cittadini ed operatori interni della struttura stessa. Principali artefici e collaboratori alla speculazione che 'casualmente' nei decenni si ritrovano sempre presenti dove si riscontrano gravi illeciti e danni a discapito anche dei beni pubblici e demaniali, sono sempre gli stessi nomi altrettanto plurisegnalati alle procure di competenza quali l'Avv. Giuseppe Sandri del foro di Alba (Asti) uomo che agisce pare in incognito per la Curia; il tecnico forestale Mao negli illeciti ambientali ed erogazioni pubbliche già indagato nel 2015...che poi farebbe assegnare soldi pubblici della PAC agli agricoltori che affittano i terreni oggetto di devastazione ambientale qui sotto spiegata: il responsabile di Regione alle assegnazioni agricole pubbliche risulta proprio l'ex sindaco Claudio Bogetti tra l'altro denunciato per falso ai danni dei cittadini di Cherasco e una sua vecchia conoscenza Paolo Balocco da decenni fautore di sparizioni di discariche di fusti tossici in provincia di Cuneo, adesso tutti apici della governance regionale a fianco di Cirio.

Nell'attesa di accertare le precise responsabilità e promotori degli illeciti sopra citati per la finalità di sistematica distruzione dei beni fondamentali pubblici a guadagno di interessi privati come già pluririscontrata in passato, la nostra seria e fondata preoccupazione è quella di vedere distruggere ancora questi beni fondamentali per poi intervenire fra qualche anno in un processo che se mai anche con la maggiore delle punizioni pagherà qualche soldo di risarcimento ad un BENE MAI PIÙ RIPRISTINABILE COSÌ COME ESISTE OGGI!!!! Associazione a delinquere che secondo noi ha già previsto e compreso anche questo, ovvero il piccolo pagamento di una qualche multa ed eventualmente un capro espiatorio o due che verrà condannato penalmente e pagherà per tutta l'organizzazione e l'operazione milionaria speculativa. Questo al peggio di quanto possa capitare se eventualmente condannati!

In questo ultimo caso riscontrato di illecito ambientale, punti critici/illeciti:

- 1) approvazione DGR Piemonte 12 aprile 2019 legifera zona di salvaguardia dell'ecosistema Tanaro anche il comune di Cherasco insieme ad altri 18 comuni. Ma 'casualmente' eliminando dalla cartografia una piccola rientranza che altrettanto 'casualmente' l'Ufficio tecnico di Cherasco nella stessa data si attiva a rilasciare i permessi quale discarica di riempimento da poter sversare e riciclare materiali di triturazione edili della ditta CRM di Cherasco di cui uno dei due soci ossia il geom. Sergio Cravero è socio dello studio associato del sindaco geom. Davico di Cherasco, in più la passata esperienza e

PROVITEM ONLUS
Comitato

partecipazione politica della famiglia del secondo socio Lenta Agostino dentro il Comune stesso da decenni. Infatti lo zio di quest'ultimo era stato assessore e responsabile dell'Ufficio tecnico in passato, all'epoca del sindaco Germanetto Michelino. Già all'epoca mi riferiscono, fonte di molteplici illeciti e 'sistemazioni' non solo ambientali tra cui gli sversamenti e riciclo inquinanti dei rifiuti di lavorazione chimici della Giordano vini per esempio.

A tal proposito dobbiamo sottolineare l'anomalia quanto strana inopportunit  poich  non viene mai motivata la grave giustificazione lecita ed oggettiva per la quale la Giunta della Regione Piemonte esclude quel piccolo pezzo di terreno dalla tutela ambientale legiferata nel 2019. Tenuto conto che da quanto confermano pubblici funzionari e per esperienza personale del sottoscritto ente, risulta impossibile approvare una confinazione che non sia uniforme e contigua nelle cartografie.

2) Negli atti e nelle cartografie, seppure parziali in possesso alla sottoscritta poich  non ancora consegnate dall'Ufficio Tecnico a seguito di istanza immediata di accesso atti quale soggetto direttamente interessato, risulta omesso sia il passaggio canale di falda del rio Molinetta che attraversa esattamente nel mezzo delle particelle interessate n. 44 e 38 QUALE ACQUA PUBBLICA poich  FONTE SORGIVA CHE SGORGA DAL SOTTOSUOLO, sia l'ecosistema Habitat umido ivi presente particolarmente pregiato e pertanto protetto dalla normativa UE con presenza di animali protetti ed in estinzione, zona umida formatasi da decenni dopo l'utilizzo di cava e gi  preesistente ai lavori della costruzione autostradale Asti-Cuneo, infatti gi  bloccata all'epoca per le proteste di diverse associazioni ambientaliste. Adesso invece la distruzione deve avvenire pian piano e in silenzio omertoso secondo le definitive volont  e sentenze dell'associazione a delinquere con poltrone pubbliche interessata alla indicata speculazione distruttiva al fine di privatizzare ogni bene pubblico, soprattutto di esigenza indispensabile all'esistenza umana, quale acqua e ossigeno prodotta dalle foreste distrutte.

3) Varie volte   dichiarato il falso e omesso il vero nella pratica comunale: i periti di parte e soprattutto il **geom. Sergio Canavero** parrebbe iscritto a Cuneo indica palesemente nell'oggetto della sua dichiarazione "Scia per regimazione acque piovane di ristagno su suolo sito in via Fraschetta" invece di accertarsi e indicare le acque sorgive sgorganti dal sottosuolo e pertanto acqua demaniale e pertanto impossibile da sotterrare, da regimare e da

PROVATEMI ONLUS
Canavero

deviare. In ogni caso è obbligatorio mantenere la fascia di rispetto di 50 metri da ogni acqua sorgiva demaniale, salvo maggiori distanze per il rischio idraulico che fa capo all'Autorità di Bacino che non risulta essere mai stata contattata nella pratica comunale erroneamente attivata quale 'ordinaria'. Poiché l'Aipo già interveniva in precedenti distruzioni ambientali da noi denunciati, imponendo il rispetto della normativa e del demanio intoccabile dal privato sig. Alessio Graziano dell'azienda agricola omonima e anche da enti pubblici tra cui il comune di Cherasco e la Forestale locale che come al solito assegna solo una sanzione amministrativa, a seguito del quale altri terreni Lungotanaro sotto la fine del troncone autostradale sono stati distrutti totalmente dal bosco ivi esistente e solo dopo l'irreparabile distruzione ambientale la Procura di Asti poneva il sequestro totale! Oltre a processare i privati per distruzione del bosco, illecite erogazioni PAC e coltivazioni illecite di mais in fascia A del PAI.

Il geom. Canavero dichiara il falso ancora nella pag. 2 *"con metodo non invasivo... gli effetti della trasformazione risultano modesti e non alterano in alcun modo lo stato dei luoghi"* e nell'ultimo capitolo *"elementi di mitigazione e/o compensazione"* Non capiamo il fatto di far sparire grossi tronchi di alberi per cui la segnalazione alla Forestale e tagliare il boschivo rimanente, poi passare con enormi ruspe a distruggere ogni forma di vita e di presenza ivi esistente e addirittura un intero canale di acque sorgive demaniale per poi sotterrarle con macerie edili tritate, oltre al contrario a devastare e distruggere per sempre un pregiato ecosistema naturale umido come si possa definire un 'metodo non invasivo'! Boh! Infatti la pratica al Comune è stata iniziata dalla CRM dopo la nostra segnalazione alla Forestale di abbattimento di grossi alberi e taglio di tronchi di minimo mezzo metro sulle rive del canale Molinetta, viceversa probabilmente la distruzione avveniva di nascosto senza avvertire nessuno. Infatti di nuovo è stato drasticamente punito il raso ambientale degli alberi con la fallimentare e devastante multa di euro 400,00 da parte della Forestale locale che si è fermata lì. Il tecnico forestale Mao di parte avrebbe permesso la distruzione boschiva tramite relazione falsa o con valutazioni minimali che immaginiamo ma non possiamo visionare poiché non ancora consegnataci dal Comune che tergiversa al rinvio; sappiamo però di aver fotografato in loco gli alberi con tronchi da mezzo a un metro di diametro già divelti anche dalla ceppaia ed evidentemente già asportati e fatti sparire all'arrivo dei Carabinieri Forestali.

CON PRIVILEGI ONLY

- 4) Si deve sottolineare l'intreccio d'interessi privati e il conosciuto consueto e ripetuto vizio dell'evidente conflitto d'interesse del vicesindaco e adesso sindaco Davico nelle pratiche edilizie per cui, nelle sue funzioni istituzionali deve tutelare il bene pubblico e in questo caso acque demaniali e l'intero Habitat raro e pregiato tutelato da tutte le normative ambientali e dall'altra parte quale geometra che richiede autorizzazione per conto di se stesso in quanto il socio della CRM Sergio Canavero è anche socio dello studio associato del geom. Sindaco Davico. Guarda caso il perito di parte per CRM geom. Canavero&Davico 'casualmente' ignora la presenza dell'acqua demaniale e la presenza dell'ecosistema umido altamente protetto UE...che in quel momento dimentica di essere Sindaco di Cherasco e tutelare il bene pubblico di tutti e *miracolosamente* il terreno si trasforma per interessi privati del geom. Davico in area compromessa e degradata ai sensi di legge con presenza di acqua privata seppure rimasta sorgiva come in origine. Utile per sversare e riciclare materiali tutt'altro che certi solo analizzati in fiducia del cliente privato CRM/geom.Canavero dello studio associato del Sindaco di Cherasco. Provato dalla ricevuta del pagamento in sanatoria di euro cento del 10.10.2019. E dalla mail davico@geometricdp.it del 15.04.2020 inviata da Massimo Marengo responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cherasco direttamente alla mail privata del sindaco Davico presso il suo ufficio privato quale delegato della pratica privata CRM con la rendicontazione dello stato della pratica da parte del dipendente dell'Ufficio Tecnico comunale!
- 5) Seppure senza la possibilità di una visione completa, i falsi e illeciti nella pratica stessa si trovano abbondanti, con la partecipazione di tutti gli uffici pubblici; non se ne son fatti mancare nessuno. Anzi sì, il Ministero dell'Ambiente unico competente a decidere su una devastazione ambientale se fosse possibile e l'Autorità di Bacino competente sulle acque pubbliche demaniali come in questo caso di sorgiva. In ogni caso le varie pratiche di "*ripristino destinazione agricola di terreno boscato mediante trasformazione d'uso del suolo*" per fini agricoli risulta incompatibile con lo sversamento di materiali edili di riciclo poiché tali materiali sono smaltibili esclusivamente per riempimenti nello stesso settore di edilizia e non in agricoltura. Tale normativa è persino indicata nel sito della stessa CRM. Tantomeno materiali riciclati edili illeciti per sotterrare uno stagno di acque sorgive dopo distruzione del bosco ivi esistente, per cui la CRM ha sanato la sanzione amministrativa di euro 400,00! Senza alcuna accusa penale!

PROVITEM ONLPS
Canavero

6) In pratica è stata messa in atto un'ulteriore operazione di enormi incassi economici e non solo anche tramite falsi o inesistenti documenti fiscali con speculazione sull'ambiente con distruzione irreparabile del bene pubblico ambientale poiché il titolare CRM geom. Canavero dello studio associato del sindaco Davico dichiara il falso nella sua relazione di parte a seguito della quale viene attivato il rilascio di tutti i permessi comunali. Pertanto è stata acquistata dalla CRM appositamente l'area 'fuori mano' di pregiato valore umido ambientale per distruggerla in omertoso silenzio eliminando prima il bosco poi nel 2020 facendo sparire tonnellate di materiali edili non identificati e non tracciati triturati forse dalla sola stessa ditta CRM che ha acquistato il lotto per far sparire indefiniti materiali edili tritati verosimilmente con sparizione di farina d'amianto ad esempio; quindi volendo riempire per tre metri di altezza con tale mistura edile tritata che nella pratica edilizia comunale vorrebbero rendere lecita inserendo un esame chimico del 2017 consegnato al laboratorio Mondeco dalla stessa ditta CRM che si estrae un campione da solo...prelevandolo chissà da dove e dichiarando nel 2017 di essere un campione del materiale che continua a tritare dal 2019 e che accumula nella sede di via Langhe. Infatti dalle ortofoto risulta nel 2018 esservi il piazzale pressoché vuoto dai materiali tritati e altresì pieno nel 2020 anche per testimonianze dirette della sottoscritta, oltre altri. Essendo strada di comune passaggio e la lavorazione della CRM facile alla vista dalla stessa strada, si è testimoni della rilevante crescita di montagne di tritati edili solo dall'anno 2019. Inoltre nella particella accanto è già stata attuata una identica distruzione e sotto la trituratura nascosti persino ulteriori materiali altamente tossici verosimilmente provenienti dalla ditta Abet di Bra, riscontrando bruciature della vegetazione nei rivi delle acque confinanti e forte olezzo di acidi fenolici di residuati di vernici illecite; poi sotterrato il tutto e affidato alla coltura agricola della spregiudicata ditta Mosso, come ci ripetono soprattutto cittadini di Cherasco che lo conoscono nei ripetuti illeciti difesi con la violenza ed intoccabile in quanto protetto dai favori comunali sopra indicati.

Una devastante illecita quanto mai impedita usanza di depredare e distruggere beni pubblici celando le azioni illecite distruttive e speculative private tramite i poteri intoccabili pubblici di pubblici funzionari nello svolgimento delle funzioni pubbliche. In più il predetto sistema delinquenziale impone che conviene tacere alle vittime ovvero a chi vede e intende segnalare gli illeciti poiché diventa automaticamente soggetto indesiderato istigando i suoi collaboratori a

distruggerli e così diventando oggetto delle più svariate vendette da parte di tutti i membri ai vari livelli gerarchici dell'associazione a delinquere ivi descritta, con vendette e persecuzioni varie tra cui bullismo, stalking e diversi tipi di danneggiamenti ai beni personali, auto ecc. Inoltre inseguimenti con auto e controlli su ogni azione privata e personale, delle volte anche all'interno della abitazione personale e danni vari quotidiani di ogni tipo. Inoltre l'esclusione totale di qualsiasi diritto da richiedere all'interno dei pubblici uffici di residenza, provinciali e altri influenzando bocciatura di pratiche ed istanze da richiedere a Comune e Provincia ovvero nei settori pubblici diretti dai funzionari predetti seppure pratiche già approvate. Multe apposite e abusi perpetrati da vigili consenzienti del Comune di Cherasco, e qualsiasi altra privazione di diritti o persecuzione s'inventino i soggetti ai vertici comunali per eliminare i propri oppositori che non li votano e hanno il coraggio di denunciarne gli abusi.

L'ulteriore preoccupante problema consiste nella continuità ed emulazione del metodo delinquenziale sopradetto da parte di vertici comunali di altri comuni come Salmour, in quanto il sistema delinquenziale funziona e viene copiato, non viene mai bloccato o punito, ricavandone enormi risultati in grossi redditi economici privati, nello scambio e rinnovo di favori e di voti, nella stabilità delle proprie posizioni di potere e di riconoscimento d'autorità, nella sparizione di materiali illeciti e inquinanti sotto l'apparenza di perfetta regolarità. Nei confronti della popolazione giustificata con...fiducia cieca al pubblico potere e dell'autorità di rilievo rivestita.

7) Inoltre le gravi e rilevanti falsità ideologiche, omissioni e abusi d'ufficio nel pieno delle proprie funzioni istituzionali reiterate da parte di funzionari comunali e dei tecnici di parte consegnati quali atti prodromici ai vari uffici pubblici quali Soprintendenza e Regione Ufficio AUA, raggiungono l'obiettivo di depistare i funzionari superiori addetti che probabilmente nulla controllano nei particolari, fidandosi delle dichiarazioni false del Comune di Cherasco...con interessi privati.

Così risultando il falso anche nella richiesta di approvazione per una pratica di "area compromessa e degradata" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 135 c. 4 lett. b) e pertanto da risanare secondo gli obiettivi ed i principi della stessa legge. In verità in frode alla Legge stessa i predetti funzionari comunali e di parte omettono dichiarare l'area quale attraversata da fontanile di acqua sorgiva demaniale con presenza di stagni e simili e pertanto con obbligo delle relative fasce di rispetto. Inoltre falsamente omettono di indicare l'area con riconosciute

PROVITEN
CONCLUS
Causa
M...

caratteristiche di elevato e raro pregio ambientale con caratteristiche uniche per l'ecosistema umido formatisi con presenza di flora e fauna protetta e qualcuna addirittura elencata in estinzione come tutela e protetto dalle normative CE Habitat e Uccelli. Ma i predetti soggetti hanno prima da preservare i propri interessi privati seppure illeciti, del resto che importa!

- 8) Le analisi dei controlli sui campioni di triturazioni dei materiali edili richieste dalla CRM alla ditta Mondeco di Piobesi d'Alba risalgono al 2017. Si ritiene impossibile e comunque insufficiente tale analisi che assicura assoluta incertezza sul materiale da sversare, in quanto non pare possibile che dal 2017 non siano mai state smaltite, inoltre l'elevato passare del tempo e con l'esposizione alle intemperie e le varie triturazioni aggiunte a tali materiali potrebbero essere stati inquinati da altri fattori diversi, seppure fossero le stesse macerie. Vedi punto 6. All'indirizzo indicato di stoccaggio dalla CRM non ci risulta presenza di quel quantitativo di macerie necessario per ricoprire l'area indicata agli atti, ma un quantitativo enormemente minore nell'anno 2017 poiché visibile dalla strada e dai geoportali. Infine, dato atto delle varie falsità ritrovate negli atti pubblici da parte dei funzionari delegati di parte, si teme con la massima convinzione che i campioni forniti all'esame di laboratorio non corrispondano al materiale da utilizzare nello sversamento per la distruzione anche paesaggistica.

In ultimo pare che tali analisi della trituratura edile CRM presenti nell'attuale pratica 2019 siano le stesse utilizzate nella pratica della richiesta di sversamento e riempimento già utilizzate nel 2017 con conseguente nostra denuncia all'ARPA Cuneo che favoreggiando la predetta associazione delinquenziale ci ha risposto che non intendeva prelevare campioni e tantomeno farli analizzare in quanto gli atti della pratica comunale erano regolari in quanto non veniva indicato nei documenti alcuno sversamento illecito di materiali illeciti!

- 9) L'Autorizzazione Unica Ambientale viene concessa a seguito di presenza di "scarichi di acque reflue di cui al DLGS 152/2006" e per "attività di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi" quali quelli tritati e dichiarati dalla CRM. Peccato che i privati e il Comune dichiarino il falso anche qui, cambiando dolosamente il valore di acque sorgive demaniali e indicandole quali acque reflue, con iter autorizzativo molto più snello e veloce, utile allo scopo di distruzione dell'Habitat pregiato umido per speculazioni e sfruttamento con lauti guadagni e interessi privati ad esempio di scambio di favori e voti.

10) Infatti per poter iniziare la distruzione dell'Habitat umido predetto, prima è iniziato un taglio indiscriminato della foresta ivi esistente, abusivo quanto silenzioso e silenziato, solo scoperto dalla sottoscritta Associazione e suoi collaboratori vigilantes volontari. Tale bosco è stato riconosciuto tale anche dal Mar. Bessone della Forestale nella relazione n. 272 del 29.08.2019 dove dichiara a pag. 2 *"la copertura forestale dell'area era ben superiore al 20% richiesto dalla normativa...per cui i terreni in oggetto erano boscati"* !!!! Pertanto questo è il primo illecito commesso dal privato, dal suo tecnico di parte e dall'approvazione delle autorità comunali e da altre autorità di uffici pubblici presenti nella subdola e mefitica approvazione della pratica comunale apparentemente regolare con scia e iter 'ordinario' invece che straordinario e specifico sui fattori ambientali ed in particolare sugli esami e calcoli di tecnici abilitati su assetto idrogeologico e idraulico di competenza degli enti Regione e Autorità di bacino. Inesistenti nelle pratiche in quanto se veniva posto all'esame la vera situazione ambientale esistente, nessun ente di competenza avrebbe mai potuto approvarne una devastazione di una zona ambientale di pregio valore altamente tutelato a vari livelli gerarchici fino a quelli internazionali! Infatti e come altre volte, prima hanno cercato di distruggere la zona in silenzio omertoso, poi sono stati segnalati e beccati sul fatto dalla Forestale, quindi ne ritentano l'obiettivo dichiarandone il falso in atti pubblici con la protezione e l'avvallo dell'attuale Sindaco Davico in persona. Stranamente anche nel rilievo della Forestale, il Mar. Bessone omette la presenza e lo scorrimento delle acque di falda derivanti dal fontanile e quindi sorgive sgorganti dal sottosuolo pertanto acque demaniali a tutti gli effetti di legge e non al contrario le falsità indicate dai vari funzionari quali acque private o di derivazione! Mar. Bessone pag. 2 della predetta relazione *"piccolo corso d'acqua"* (senza specificare demaniale che diventerà quindi privata consortile in altri fogli e spiegazioni di altri) terreni *"attraversati da piccolo corso d'acqua e caratterizzati da notevole ristagno idrico testimoniato dalla presenza di vegetazione igrofila e dal notevole accrescimento delle specie forestali"* Specie igrofile presenti negli habitat umidi e quindi protetti dalle normative CE e non solo. La risposta di approvazione dei vari funzionari compresi quelli dell'autorizzazione paesaggistica ometterebbero di indicare e quindi dover approfondire tale fondamentale particolare indicato genericamente dalla Forestale e lo strumentalizzerebbero ai fini di approvare interessi di un

Pravitiem ONLUS

privato a meno che non siano anche a loro volta coinvolti colposamente a seguito delle falsità a loro presentate dall'associazione delinquenziale dei predetti soggetti senza scrupoli dedita allo sfruttamento, speculazione e distruzione a fini personali di beni fondamentali pubblici!

Nella stessa relazione della Forestale però il Mar. Bessone indica "sarebbe opportuno realizzare una corretta regimazione delle acque...necessari titoli autorizzativi paesaggistici senza i quali...violazione di carattere penale" così permettendo e avvallando altre eventuali successive autorizzazioni e pareri pubblici di ulteriori gerarchici pubblici funzionari che pigramente si avvalgono della sua inesatta e omissiva valutazione senza direttamente controllare alcunché né nelle normativa vigenti e tantomeno nei fatti dei luoghi pratici attualmente esistenti prima della devastazione.

Per i sovraesposti allarmanti e gravissimi motivi si chiede, oltre ad intervenire immediatamente tramite la Procura competente al fine di sospendere tale grave distruzione in attuazione entro questa settimana tramite immediato sequestro preventivo in attesa di eventuali ulteriori accertamenti e provvedimenti

Inoltre disporre il Commissariamento del Comune di Cherasco per mafia e comunque per associazione a delinquere dedita allo sfruttamento per interessi privati e scambio di voti e favori di interesse pseudo-politico a danno dei beni pubblici fondamentali e demaniali, attività che a quanto pare e da quanto ripetutamente riferitoci, continua da decenni da parte dei soliti nomi foraggiati e protetti da alcuni magistrati già pluridenunciati della Procura di Alba ed altrettanto archiviati quali ad es. Deodato, Rampini e Masia. Es. il padre della prima era Giudice all'esecuzione della Corte di Cassazione a Roma e moglie del notaio Drocco con reggia a Cherasco, diventato notaio alcuni anni fa dopo le nostre pluridenunce contro il tribunale di Alba per cui moglie e marito erano rispettivamente magistrato ed avvocato presso la stessa sede di tribunale! Ecc.... Mi riservo ulteriori particolari.

Agli Uffici Regionali della Soprintendenza ai Beni culturali e agli Uffici Regionali si chiede di intervenire immediatamente a modificare le approvazioni emesse basate su falsità documentali come sopra spiegate, attivandosi direttamente o in altro modo così dimostrando la loro buona fede, al fine di bloccare all'istante la distruzione ambientale in atto e in attuazione di finale distruzione totale dell'intera area tutelata CE.

Inoltre attenzionare eventuali ulteriori richieste di permessi inviati da parte dei comuni di Cherasco e di Bra (l'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico Stefano Tealdi si è trasferito allo stesso ufficio del Comune di Bra dopo aver permesso e avallato distruzioni di bosco e sotterramento di macerie edili e sostanze tossiche sempre per conto del Sindaco Davico e prima Claudio Bogetti, di un'area di un paio di ettari della stessa zona a fianco di quella in oggetto, proprietà di altri soggetti senza scrupoli sigg. Mosso dell'azienda agricola omonima che si permette di devastare anche lui acque pubbliche, porre cancelli illeciti su passaggi comuni e minacciare col fucile chi osa protestare perché deve passare per raggiungere sue proprietà o per lavoro). Attenzionare le pratiche edilizie e le approvazioni o pareri soggette ai vari rischi e sicurezze come ad es. quelle appena richieste a maggio poiché spesso sono utilizzati gli stessi metodi qui descritti e pure con le solite asseverazioni false, soprattutto se trattasi di ex-cave poiché si trovano tutte nella situazione di tutela ambientale pregiata come quella in oggetto.

Con i migliori ossequi.

Provitem Onlus, la sottoscritta Presidente Nazionale Carrera Alessandra.





**Guardia di Finanza
GRUPPO BRA**

Nucleo Operativo – Nucleo Mobile

Via Ernesto Guala n. 2/b – 12042 Bra (CN) – Telefono e fax 0172/412248 – cn1360000p@pec.gdf.it

OGGETTO: Attestazione di ricezione o presentazione di denuncia/querela.
Art. 107 del D.Lvo 271/89

In data 03 luglio 2020, negli uffici del Reparto in intestazione, alle ore 12,40 il sottoscritto Brigadiere Capo Remo, ufficiale di polizia giudiziaria, attesta che la sig.ra CARRERA Stella Alessandria nata a Torino in qualità di Presidente Nazionale della PROVITEM Onlus, c.f. 93048130049, iscritta nei registri del Ministero dell'Interno al n. 006054/2011 come da dlgs 460/97 mail provitemonlus@email.yahoo.com, identificata con la carta d'identità n. _____ rilasciata in data 18/03/2019 dal Ministero dell'Interno, ha presentato, per il successivo inoltro alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti, in questi uffici denuncia/querela composta da 11 pagine, nei confronti:

- CRM S.r.l. con sede in Cherasco (CN), P.iva 02896090046 e nelle persone dei soci e del suo legale rappresentante;
- Geometra Sergio CANAVERO dello studio associato DAVICO-CANAVERO corrente in Bra (CN);
- Amministrazione della Giunta del Comune di Cherasco (CN), del Sindaco Carlo DAVICO e suoi assessori, nonché del responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale nella persona dell'Ing. Massimo MARENGO.

Per il reato di cui all'art. 452 quater del C.P. (disastro ambientale), per i fatti avvenuti in Cherasco (CN) a partire dal 28/05/2020 data della comunicazione di inizio dei lavori su permesso di costruire in zona agricola n. 004067, rilasciato dal Comune di Cherasco (CN) a danno di cittadini e comunità.

E quanti altri verranno individuati dall'Autorità Giudiziaria nell'espletamento delle indagini preliminari.

La querelante, ai sensi dell'art. 408, comma 3, c.p.p., dichiara di voler essere informata circa l'eventuale archiviazione.

Si specifica che le querelante è stata resa edotta di quanto previsto dagli artt. 90/bis e 101 del c.p.p., mediante consegna e sottoscrizione dell'avviso alla persona offesa del reato, in qualità di Presidente Nazionale della PROVITEM Onlus.

La denuncia/querela viene presa in carico al n. 10 del registro interno degli esposti/denunce/querela in data 03/07/2020.

Si rilascia a richiesta dell'interessata per gli usi consentiti dalla legge.

L'UFFICIALE DI PG

Brig. c.

